



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMPS110001**

**LICEO SCIENTIFICO G. PEANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il liceo Peano è frequentato da un'utenza il cui background familiare è medio basso. Non sono presenti comunque situazioni particolarmente svantaggiate; più della metà della popolazione scolastica proviene dal territorio mentre un terzo è pendolare e proviene da Comuni limitrofi. E' presente circa il 5% di alunni con cittadinanza non italiana.</p>	<p>Il background familiare medio, tendente al basso, sicuramente non crea situazioni di particolari opportunità, ma viene vissuto per l'istituto come una sfida affinché tutti gli studenti siano inclusi e raggiungano del Pecup.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova in un Comune periferico di Roma, pertanto abitato dalla maggior parte di persone pendolari che lavorano nella Capitale e vivono in periferia. Il Comune è sempre stato attento alle esigenze del territorio e ha partecipato in modo attivo alle iniziative finalizzate a potenziare l'istruzione. Esistono infatti realtà Comunali e Provinciali che collaborano direttamente con le scuole, anche per potenziare le attività di cittadinanza attiva e prevenzione dell'abbandono scolastico: ad esempio la società cooperativa Lanterna di Diogene con il progetto Ateliere, ha sensibilizzato i nostri studenti in attività sociali di recupero del territorio; il Rotary Club ha indetto diversi concorsi dedicati agli alunni della scuola secondaria per sensibilizzarli alla cura del territorio o alla promozione turistica dello stesso I nostri alunni si sono attestati sempre tra i vincitori di tali competizioni. La vicinanza con il CNR, area di Ricerca 1, ha consentito di partecipare a interessanti progetti interdisciplinari: gli alunni sono stati protagonisti di eventi, relatori dinnanzi a una platea scientifica accreditata; il progetto Nonni su Internet, curato in collaborazione con Mondo Digitale, ha permesso una collaborazione diretta tra le varie realtà del territorio. Attiva e continua è la collaborazione con gli Atenei romani, le aree di ricerca Enea Casaccia; il parco Monti Lucretili l'Accademia dei Lincei, la cui sede è a Roma, ma facilmente raggiungibile con i mezzi.</p>	<p>Il fenomeno del pendolarismo sicuramente crea delle situazioni di disagio, specie per gli alunni che vivono alla periferia del comune stesso. La scuola tenta di superare il gap con Roma attraverso delle azioni in rete che possano promuovere tante attività.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola vive prettamente grazie ai finanziamenti statali e al contributo volontario delle famiglie. Nonostante ciò, le risorse vengono impiegate nel modo più ottimale, con lungimiranza. La sicurezza dell'edificio è stata ottimizzata grazie all'intervento diretto della Provincia . La didattica per ambienti di apprendimento ha trasformato, grazie anche alla presenza delle Lim, ogni aula in un laboratorio: si tratta di una risorsa in più che potenzia l'uso turnario, previsto nell'orario scolastico, dei quattro laboratori scientifici attrezzati. La biblioteca tradizionale è stata rivista come biblioteca diffusa di dipartimento e si sta procedendo gradualmente alla riqualificazione della stessa. Le ore di scienze motorie sono svolte oltre che nella palestra di istituto, nel complesso sportivo comunale adiacente alla scuola. All'interno del nostro istituto sono presenti pistino da corsa, campo da basket, campo da calcio.</p>	<p>Sicuramente l'aumento della popolazione scolastica ha creato disagi per lo svolgimento delle attività di scienze motorie: si cerca di trovare soluzione al sovraffollamento della palestra utilizzando il complesso sportivo Fausto Cecconi, sito dinnanzi al liceo. La sede è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e privati, nonostante ciò però la presenza del mercato settimanale nella via dell'accesso principale può a volte generare congestione nella normale affluenza dei ragazzi.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale in servizio è prettamente di ruolo ed è stabile nella scuola. L'età è mediamente intorno ai cinquanta anni: l'80% dei docenti ha una adeguata preparazione informatica, sebbene la certificazione della stessa è limitata ad un 20%. Le competenze professionali e i titoli sono accertati ogni inizio anno grazie a un sondaggio predisposto dal dirigente.</p>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha redatto un curricolo verticale secondo le indicazioni nazionali, tenendo conto della specificità dell'indirizzo scientifico e delle opportunità offerte dal territorio. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con lo stesso. La progettazione didattica avviene grazie al lavoro dei dipartimenti; la programmazione avviene per classi parallele. La valutazione avviene con criteri condivisi e pubblici.</p>	<p>Il curricolo è stato redatto partendo sempre dalle conoscenze e non prevede degli interventi interdisciplinari specifici. Ciò determina una palese difficoltà nella programmazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze del discente. Le competenze chiave europee non sono state declinate in modo specifico. Mancano comunque delle prove parallele che analizzino le scelte adottate e motivino la revisione della progettazione. La valutazione non contempla l'acquisizione delle competenze chiave non direttamente collegate alle discipline. Le rubriche di valutazione sono puramente decimologiche e non descrittive.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli</p>	<p>Gli spazi limitati a volte non consentono la regolare fruizione del Dada. I docenti si confrontano sulle</p>

<p>studenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi aderendo al progetto Rete Dada e curando gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento. I laboratori specifici sono fruibili secondo un orario prestabilito e curricolare nel biennio (matematica e fisica). Ogni classe è dotata di Lim e Tic. Nella scuola è presente una biblioteca diffusa in linea con il progetto Dada, dipartimentale ma in via di ampliamento. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con assegnazione di ruoli e responsabilità. Non ci sono conclamate situazioni di bullismo.</p>	<p>metodologie didattiche utilizzate in aula limitatamente nelle riunioni dipartimentali. Non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc.) sebbene un congruo numero di docenti ha partecipato ad iniziative di formazione per l'inclusione dei dislessici. In alcune classi c'è un vivace confronto tra docenti</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto formali tra insegnanti sulle metodologie didattiche e non si utilizzano sempre metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con interventi mirati per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità; la scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, attivando corsi di potenziamento linguistico e delle discipline di indirizzo in orario extracurricolare e curricolare. Grazie all'organico di potenziamento, sono stati attivati percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia con esito positivo. Il tessuto territoriale vasto che caratterizza l'utenza del liceo è tale per cui sovente non vi allineamento</p>	<p>La scuola non realizza attività specifiche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Non viene fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica sistematica.</p>

dei prerequisiti richiesti dal nostro curriculum. Sono quindi attivati all'inizio dell'anno scolastico corsi di potenziamento per italiano e matematica per le classi prime al fine di riallineare i saperi minimi. Per tutta la durata dell'anno scolastico inoltre sono attivati degli interventi di Peer education tutorati da docenti esperti cui possono ricorrere quanti presentano difficoltà di apprendimento. Per le eccellenze invece l'Istituto aderisce a progetti nazionali ove ha ricevuto anche riconoscimenti eccellenti (Olimpiadi dell'italiano, della matematica, robotica, olimpiadi delle scienze).

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola non monitora però sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso la didattica ordinaria. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati non in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuità e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
L'Istituto organizza, grazie all'accordo di Rete con le scuole del territorio, incontri finalizzati all'orientamento in entrata e a garantire la continuità educativa degli studenti. Analogamente l'orientamento in uscita favorisce la frequenza di atenei, centri di ricerca, associazioni finalizzate a far	La scuola non ancora ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e non sempre vengono definite chiaramente le competenze attese.

comprendere al discente le proprie attitudini. La pratica dei percorsi delle competenze trasversali è stata dunque interpretata come un sano strumento che l'Istituto ha per orientare i propri studenti: da qui la convenzioni con enti di ricerca, strutture ed associazioni territoriali ma non solo, atenei di prestigio al fine di aiutare, avvicinando lo studente alla attività lavorativa, l'alunno a capire le proprie attitudini. Inoltre è stipulato un contratto con l'ente Almadiploma al fine di monitorare le scelte successive ed il raggiungimento del successo formativo. Il monitoraggio della valenza dei processi avviene attraverso questionari e valutazione dei percorsi stessi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastiche. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. Vengono sistematicamente somministrati questionari di monitoraggio volti alla rendicontazione sociale. Il DS invia annualmente la propria relazione al Direttore Generale. I compiti sono stati ripartiti in un organigramma funzionale pubblico nel sito della scuola e tutti i docenti fanno parte attiva della struttura (f.s., commissioni, animatore digitale, coordinatori di classe). Il Fondo di Istituto viene ripartito in base alla progettazione e anche gli Ata sono interessati in tale ripartizione. Tra gli Ata i ruoli sono ben definiti. Il programma annuale è ben coerente con la progettazione e il piano dell'offerta formativa.</p>	

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo non sempre sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso i monitoraggi. I temi per la formazione sono prettamente dedicati alle Tic in quanto era emerso tale bisogno. Le informazioni sulle competenze del personale vengono rilevate attraverso un monitoraggio destinato a ogni figura, al fine di tener conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane nonché la valorizzazione delle competenze professionali.</p>	<p>Sebbene le riunioni dipartimentali siano finalizzate alla partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro dedicati alla ricerca azione, alla didattica, non sempre i gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola. I docenti non condividono sistematicamente strumenti e materiali didattici ; c'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali ma non viene condiviso.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti non condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Sono stipulati accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici del territorio e extraterritoriali, finalizzati al miglioramento della pratica didattica. La partecipazione alla rete Dada e alla rete Licei Matematici ha una ricaduta in tutta l'organizzazione e la didattica della scuola. I genitori sono coinvolti a mezzo sito, ma la partecipazione è limitata; nonostante ciò alcuni genitori hanno dato la loro disponibilità per la realizzazione di interventi su tematiche di Cittadinanza e Costituzione. La scuola è polo didattico per l'alfabetizzazione informatica di persone della terza età (Nonni su Internet). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori, attraverso il registro elettronico e le email.</p>	<p>La scuola non sempre partecipa nelle strutture di governo territoriale, ma limitatamente a progetti di eccellenza. Non sono previste attività di formazione dedicate solo ai genitori.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>
-------------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle persone della terza generazione. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono continue.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*L'istituto si prefigge di realizzare l'unitarietà di curriculum e valutazione.*

#### Traguardo

*A breve: Attivazione di gruppi di ricerca e azione per la progettazione e valutazione della didattica per competenze. Attivazione di gruppi di ricerca azione per la stesura del curriculum interdisciplinare. A lungo termine: Riorganizzazione dell'orario. Attraverso la realizzazione del DADA favorire il lavoro per classi parallele, anche ape*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*La realizzazione a pieno della didattica per ambienti di apprendimento consente di lavorare per classi parallele, aperte. La compattazione dell'orario potrebbe agevolare la didattica parallela.*

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018, l'esame di Stato ha subito sostanziali modifiche, la cui attuazione può essere raggiunta solo attraverso una innovata programmazione curricolare. In particolare il colloquio è volto ad accertare il conseguimento di quanto previsto dal Pecup degli studenti. Gli studenti devono: analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché si verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica; esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di Pcto; accertare anche le conoscenze e le competenze nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione". Tutto ciò necessita dunque di una rivisitazione della tradizionale programmazione che da disciplinare deve necessariamente trasformarsi in interdisciplinare, al fine di garantire il successo formativo degli studenti. Programmare nell'arco dei cinque anni secondo le indicazioni ministeriali garantirà dunque il miglioramento dei risultati scolastici. La rivisitazione del curriculum di istituto è parte integrante della piena attuazione della didattica per ambienti di apprendimento, già raggiunta nello scorso triennio con ottimi risultati.